

I risultati gestionali del lungo arco di esercizi finanziari – nonostante le difficoltà collegate alla lunga fase di transizione – mostrano tuttavia il carattere di un ente coeso e maturo con una spiccata capacità operativa.

A parte il ruolo avuto dal consuntivo del 2003, va considerato che dai successivi esercizi 2004-2007 emergono dati che nel 2004 e nel 2005 esprimono risultati tutti positivi; nel 2006-2007 i relativi dati richiedono un particolare approfondimento.

Con riguardo all'ultimo argomento, nel merito risulta che l'INGV, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento contabile conformato al DPR n. 97 del 2003, ha applicato, nel 2006 e nel 2007, il regolamento risalente al 21.12.2000, inserendo peraltro un adeguamento ai principi e criteri di cui al DPR n.97/03. La relazione illustrativa del consuntivo 2007 ha confermato che è imminente l'entrata in vigore del nuovo regolamento contabile sulla base di elementi che sono stati segnalati anche nel capitolo 5.1 di questa relazione.

Una situazione di crisi evidenziata fin dall'inizio di queste considerazioni, concernente le anomalie di notevoli avanzi di amministrazione determinate dalle condizioni del periodo iniziale dell'INGV, è invece proseguita durante tutti gli esercizi successivi: nella situazione amministrativa volta per volta si indicava l'ammontare complessivo di cui però soltanto una quota, spesso molto modesta, rappresentava l'effettiva economia di gestione, il resto era costituito dalle somme a destinazione vincolata che non era stato possibile impegnare per motivi indicati entro il termine dell'esercizio.

Allo stato attuale l'istituzione delle "gestioni speciali" nell'esercizio 2006 e 2007 costituiscono ancora una criticità del problema e non una soluzione.

La situazione amministrativa del 2006 ha tentato una operazione rivolta a predisporre un forte impegno di tutti i fondi finalizzati imprimendo "una forte accelerazione delle gestioni speciali"; tuttavia si è poi avvertito che il disavanzo dovrà essere ripianato con le risorse ordinarie del 2007. A sua volta l'Ente ha concluso che l'avanzo di amministrazione del 2007 può essere applicato al bilancio di previsione del 2008 e che vi sarà la delibera del Consiglio direttivo.

Questa Corte, pertanto, ritiene che, comunque, i problemi delle gestioni speciali debbano essere definitivamente risolti.

L'avvio del progressivo adeguamento contabile al DPR 97/03 ha comportato di fatto la trasformazione dei direttori delle Sezioni, diverse da quella di Napoli, da funzionari delegati a ordinatori primari di spesa. In questo caso dal 1/1/2007 è stata prevista l'entrata in funzione per tutto l'Ente di un nuovo sistema informativo per la

gestione contabile e amministrativa dell'Istituto a norma del DPR n.97/2003: tale nuovo sistema consentirà all'INGV di disporre di una rete integrata della contabilità "centrale e periferica".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. B. R. M. A. T. O.", is positioned below the text. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA
E VULCANOLOGIA (I.N.G.V.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

Delibera n. 4.1.3.00/A

All. A al Verb. n. 03/00

Oggetto: Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

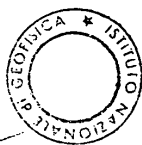
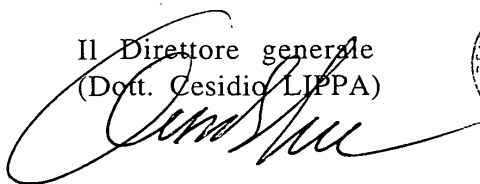
- Visto l'art. 30 L. 20/3/'75, n. 70;
- visto il Titolo I, Capo VI, D.P.R. 18/12/'79, n. 696;
- visto l'art. 7, lett. a) e l'art. 8, punto 2) dello Statuto, in parte confermati dall'art. 4, lettera g) del Regolamento per il funzionamento degli Organi dell'ING;
- visto il Verbale della seduta della Giunta amministrativa del 25/5/'00, nella quale è stata predisposta la bozza di Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999;
- visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999, adottato con propria Delibera n. 4.2.5.98 del 27/11/'98 e successivamente variato con proprie Delibere nn. 4.2.3.99 del 10/6/'99 e 4.1.6.99 del 25/11/'99;
- viste le risultanze contabili dell'esercizio finanziario 1999 e i relativi atti;
- vista la relazione introduttiva del Presidente;
- vista la relazione illustrativa delle voci contabili del Direttore generale e del Direttore amministrativo;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- vista la relazione del Consiglio scientifico,

DELIBERA

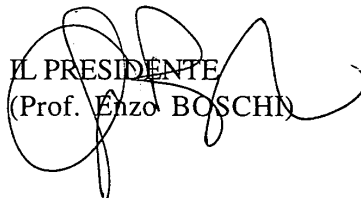
E' approvato il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999 nella formulazione che risulta dalla documentazione allegata alla presente Delibera della quale costituisce parte integrante.

Roma, 26/5/'00

Il Direttore generale
(Dott. Cesidio LIPPA)



IL PRESIDENTE
(Prof. Enzo BOSCHI)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE INTRODUTTIVA

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999 RELAZIONE INTRODUTTIVA
--

§ 1 PREMESSA

Sulla G.U. n. 255 del 29/10/99 è stato pubblicato il D.Lgs. 29/9/99 concernente "Istituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nonché

Il decreto, che trae origine dalla delega di cui all'art. 11 della L. 15/3/97, n. 59, promuove l'accorpamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica, dell'Osservatorio Vesuviano di Napoli e di tre istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania, Istituto di Geochimica dei Fluidi di Palermo e Istituto per il Rischio Sismico di Milano), nonché l'estensione al nuovo ente che ne risulta (I.N.G.V.) di alcune norme contenute nel Decreto legislativo 30/1/99, n. 19 concernente il "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche".

Il decreto prevede, inoltre, che entro quattro mesi dalla data di insediamento degli organi direttivi del nuovo ente verranno emanati i regolamenti che ne disciplineranno il funzionamento e che l'I.N.G.V. opererà sulla base di un piano triennale di attività con l'indicazione degli indirizzi generali e la determinazione di obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo.

Tuttavia, gli adempimenti necessari per la piena attuazione del decreto e, quindi, per l'entrata in funzione del nuovo ente si protrarranno per quasi tutto l'anno 2000; nel frattempo, gli enti destinati all'accorpamento e alla conseguente soppressione continueranno ad operare.

Per quanto sopra, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999 viene redatto sulla base della situazione istituzionale preesistente all'emanazione del D.Lgs. n. 381/99.

L'esercizio finanziario 1999 costituisce la terza annualità del piano triennale di attività '97 - '99 che l'Istituto ha predisposto sulla base della L. 25/9/96, n. 393, recante "Interventi urgenti di protezione

civile" (art. 9, comma 1) e che è stato approvato dal C.I.P.E. in data 5/8/'97 (Deliberazione n. 170/97).

Tale piano prevedeva per l'esercizio '99 contributi statali di funzionamento per complessive L. 27.139.000.000. Nel corso dell'esercizio sono state accertate a tale titolo somme per complessive L. 30.200.000.000. Da ciò si deduce che il fabbisogno finanziario dell'Istituto è stato abbondantemente soddisfatto. Tuttavia, il quadro dei finanziamenti si è definito soltanto nello scorcio finale dell'esercizio e questo ha ostacolato lo svolgimento ordinato delle attività programmate.

Nonostante ciò il programma di attività annuale risulta ampiamente perseguito come si evince dal rapporto sull'attività svolta che segue la presente relazione.

§ 2 ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il presente paragrafo ha lo scopo di fornire un'informazione di massima sulle attività di ricerca e di servizio che l'Istituto ha svolto nel corso del 1999 nell'ambito delle diverse nelle quali l'Istituto stesso si articola.

A) Organizzazione tecnico - scientifica e attività di servizio

Le attività sono state sviluppate lungo i tre tradizionali filoni scientifici della Fisica della ionosfera, del Magnetismo terrestre e della Sismologia, nell'ambito delle seguenti n. 6 Unità organiche tecnico - scientifiche:

- U.O. Sismologia e Fisica dell'Interno della Terra
- U.O. Ricerche e Monitoraggio Sismologico
- U.O. Geodinamica
- U.O. Geomagnetismo
- U.O. Aeronomia
- U.O. Laboratori e Centro Elaborazione Dati.

Esse si sono svolte presso la sede centrale sita a Roma in Via di Vigna Murata, 605, presso le Università e gli altri centri di ricerca collegati all'Istituto mediante rapporti disciplinati da Convenzioni di

ricerca, Protocolli e Memorandum d'intesa e presso i seguenti Osservatori periferici presidiati da personale di ruolo dell'Istituto:

- Osservatorio geofisica de L'Aquila
- Osservatorio geofisico di Gibilmanna di Cefalù (PA)
- Osservatorio geofisico di Rocca di Papa.

Sulla base della suddetta organizzazione tecnico - logistica, l'Istituto ha svolto anche nel 1999 le seguenti attività "ordinarie":

1) Servizio di sorveglianza sismica

Tale attività, che l'Istituto assicura per 24 ore al giorno e per tutti i giorni dell'anno dal 1/8/'1982, in stretto rapporto di cooperazione con gli Organi di protezione civile, consiste nel controllo permanente dei fenomeni sismici in tutto il territorio nazionale e si realizza attraverso la gestione di una rete sismica nazionale centralizzata costituita attualmente da n. 91 punti di osservazione opportunamente dislocati su tutto il territorio nazionale.

Attraverso il servizio di sorveglianza sismica si perseguono i seguenti due obiettivi di grande rilevanza:

- a) assicurare l'acquisizione di dati continui e al meglio delle moderne tecniche osservazionali per lo sviluppo di tutte le attività di ricerca finalizzate a una migliore conoscenza della sismicità del nostro Paese e allo sviluppo di tutte le attività di ricerca nel campo della sismologia;
- b) assicurare un supporto indispensabile agli Organi di protezione civile per quanto riguarda il pronto intervento in caso di calamità sismica. Per il perseguimento di quest'ultimo delicatissimo obiettivo e cioè per lo svolgimento di un efficiente servizio di sorveglianza sismica a fini di protezione civile, è necessario disporre in tempo reale di dati di osservazione riferiti a tutto il territorio nazionale, che siano affidabili sul piano tecnico - scientifico e quantitativamente sufficienti a identificare qualsiasi evento sismico significativo che si verifichi sul territorio stesso.

Per far fronte a questa fondamentale esigenza è necessario:

- a) disporre di un numero congruo di stazioni di osservazione opportunamente dislocate sul territorio,
- b) disporre di un centro presidiato 24 ore su 24 da personale all'uopo specializzato,
- c) disporre di collegamenti in tempo reale tra le singole stazioni e il centro di sorveglianza,
- d) disporre di un adeguato centro di acquisizione ed elaborazione dati,
- e) disporre di un archivio storico sulla sismicità del territorio permanentemente accessibile e consultabile,
- f) disporre di personale munito di particolari competenze tecnico - scientifiche in grado di intervenire in ogni momento,
- g) disporre di un laboratorio elettronico dotato di personale tecnico altamente specializzato e di tutta la strumentazione necessaria alle operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione del sistema,
- h) attuare un costante controllo di qualità sui programmi di acquisizione ed elaborazione dei dati osservazionali e sull'attività di ricerca relativa alle caratteristiche sismiche delle varie zone del territorio nazionale, con la mobilitazione di uno staff adeguato di sismologi,
- i) provvedere a tutti gli adempimenti tecnici, scientifici, operativi e organizzativi necessari a mantenere il servizio al massimo livello di efficienza.

In relazione a quanto sopra, l'Istituto nel corso di questi ultimi anni ha provveduto a:

- a) realizzare una Rete Sismica Nazionale Centralizzata (R.S.N.C.) che allo stato attuale comprende n. 91 stazioni di rilevamento dati,
- b) organizzare un centro di sorveglianza con le caratteristiche sopradescritte,
- c) realizzare collegamenti tra le stazioni e il centro via cavo TELECOM e/o via ponti radio,
- d) istituire turni di servizio presso il centro di sorveglianza, attuati da personale adeguatamente addestrato anche attraverso appositi corsi di formazione,
- e) dotare il Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) di adeguata strumentazione,

- f) realizzare una banca dati con tutte le informazioni storiche sulla sismicità del Paese,
- g) attuare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, programmi di ottimizzazione e sviluppo del complesso sistema denominato "Servizio di sorveglianza sui fenomeni sismici nel territorio nazionale",
- h) organizzare un adeguato gruppo di ricercatori costantemente impegnato in studi e ricerche sullo stato della rete e sulla sua ottimizzazione, nonché sulla sismicità del territorio nazionale.

Come è facilmente intuibile, il servizio di sorveglianza sismica costituisce uno strumento in continuo divenire e ogni sforzo teso a ottimizzare tale strumento va considerato un passaggio essenziale verso l'obiettivo della efficace difesa dal più terribile dei rischi naturali che affliggono il nostro Paese: quello sismico.

2) Servizio macrosismico

Il servizio macrosismico consiste nella raccolta sistematica, a seguito di ogni evento sismico significativo, di dati e informazioni relativi agli effetti prodotti sul territorio dal sisma.

Tale servizio costituisce, tra l'altro, la premessa essenziale alla redazione di ogni tipo di Catalogo sismico, uno strumento a sua volta assolutamente essenziale a tutte le attività di ricerca nel campo della sismologia e di servizio in materia di protezione civile e di governo del territorio.

3)) Servizio ionosferico nazionale

Tale servizio consiste nella osservazione sistematica delle caratteristiche ionosferiche attraverso le due stazioni di sondaggio verticale situate presso la sede dell'Istituto, l'Osservatorio geofisico di Gibilmanna di Cefalù (PA) e la base della Baia di Terranova in Antartide, nonché nella sistematica lettura e interpretazione dei parametri ionosferici osservati.

Le relative osservazioni consentono, tra l'altro, la redazione di diagrammi di previsione per la radiopropagazione ionosferica, regolarmente utilizzati da diversi Organi dello Stato, quali il Ministero della Difesa, il Dipartimento della protezione civile, il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ecc..

4) Osservazioni geomagnetiche

La sistematica osservazione delle caratteristiche del campo magnetico terrestre avviene attraverso la gestione dei tre Osservatori presidiati di L'Aquila, Gibilmanna di Cefalù (PA) e Castel Tesino (TN) e della rete magnetica italiana costituita da un centinaio di capisaldi uniformemente distribuiti sul territorio nazionale.

Il principale utilizzo delle relative elaborazioni consiste nell'aggiornamento quinquennale delle carte magnetiche, pubblicate in collaborazione con l'Istituto Geografico Militare.

B) Attività di ricerca

Numerosissimi sono i filoni di ricerca attraverso i quali si sono svolte le attività scientifiche delle sei Unità organiche tecnico - scientifiche dell'Istituto e nell'ambito dei gruppi di lavoro che si sono costituiti per la realizzazione dei progetti permanenti (progetto "Sismicità storica", progetto "MedNet" e progetto "CTBTO"), dei progetti relativi al P.N.R.A. e delle attività previste dai contratti di ricerca finanziati dalla Commissione europea.

Per la loro illustrazione si rinvia senz'altro al Rapporto sull'attività scientifica svolta nel 1999, corredata dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche prodotte nell'anno di riferimento dai ricercatori dell'Istituto, allegata al presente Bilancio.

§ 3 ATTIVITÀ VARIE. PROGETTI "SPECIALI" E CONTRATTI ATTIVI

Nel corso del 1999 l'Istituto ha continuato a svolgere le seguenti altre attività finalizzate a:

- l'incremento delle iniziative per le cooperazioni nazionali (Dipartimenti e Istituti universitari, Istituti e Gruppi del C.N.R., Osservatori e Centri sismologici indipendenti, enti locali, E.N.E.L., E.N.E.A., FINSIEL s.p.a., ISMES s.p.a., A.G.I.P., Telespazio s.p.a., Agenzia Spaziale Italiana, Servizio Geologico Nazionale, Istituto Geografico Militare Italiano, I.C.T.P. di Trieste e Gruppo Nazionale per la Vulcanologia) e internazionali (negli U.S.A.: Harvard University, Dartmouth University, University of California,